

1 giugno 2019

Categorie: Iva > E-Fattura

Consultazione fatture, ennesimo rinvio

Il nuovo servizio sarà attivo dal 1° luglio

Autore: Sandra Pennacini

L'attesa dell'apertura del canale tramite il quale esprimere (eventualmente) l'adesione al servizio di consultazione delle fatture elettroniche si è rivelata tanto spasmodica quanto inutile.

E' stato pubblicato, infatti, il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 164664 del 30 maggio 2019, reso noto nella giornata del 31 maggio, secondo il quale l'adesione, facoltativa, al servizio di consultazione sarà effettuabile **solo a partire dal 1 luglio 2019, e sino al 31 ottobre**.

L'antefatto

Stando a quanto stabilito dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 107524 del 29 aprile 2019, entro il 31 maggio avrebbe dovuto essere pubblicato sul sito Fatture e Corrispettivi l'apposito accordo di servizio, aderendo al quale, entro il 2 settembre, il contribuente avrebbe potuto continuare a fruire del servizio di consultazione integrale delle fatture elettroniche.

La scelta riguarda quindi il mantenimento delle attuali funzionalità della Piattaforma Fatture e Corrispettivi, e per la precisione la possibilità di visualizzare integralmente il contenuto delle fatture elettroniche e la possibilità di scaricare il file XML (singolarmente o in modalità massiva).

Il provvedimento del 29 aprile 2019, peraltro, costituiva già un primo rinvio, posto che l'adesione al servizio avrebbe dovuto essere disponibile già a partire dal 3 maggio 2019, secondo quanto originariamente disposto dal Provvedimento 21 dicembre 2018, n. 524526.

In sequenza, quindi, si sono succeduti numerosi interventi. E' bene quindi fare un po' di ordine, riassumendo i diversi passaggi in un quadro riassuntivo:

- Prowedimento 30 aprile 2018 n. 89757/2018 - disegnava l'impianto generale della fattura elettronica, prevedendo quale meccanismo la possibilità di consultare le fatture elettroniche, interamente, entro la fine del secondo anno successivo a quello di ricezione – emissione. Secondo la formulazione originaria la consultazione integrale era uno standard: non erano infatti previste alternative possibili;
- Prowedimento 21 dicembre 2018, n. 524526 - emesso in accoglimento ai suggerimenti del Garante per la Privacy, stabiliva che la consultazione sarebbe stata disponibile per tutti solo per un periodo transitorio necessario ad adeguare la piattaforma, mentre a partire dal 3 maggio 2019 sarebbe stata resa disponibile la funzionalità per esprimere l'intenzione di proseguire nel servizio di consultazione. In assenza di adesione, i dettagli dei files XML sarebbero stati cancellati dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate;
- Prowedimento 29 aprile 2019 n. 107524 - tale intervento ha spostato la data a partire dalla quale sarebbe stato possibile esprimere adesione (fissata per il 3 maggio) al 31 maggio.
- Prowedimento n. 164664 del 30 maggio 2019 - **nuovo slittamento in avanti dei termini. La data a partire dalla quale sarà possibile esprimere adesione viene fissata al 1 luglio 2019.**

La problematica delle deleghe

Motivo del rinvio, probabilmente, il voler concedere maggior tempo per la “rivisitazione” delle deleghe agli intermediari per il servizio di Consultazione.

Infatti, con una FAQ del 18 aprile 2019 l'Agenzia aveva precisato che l'intermediario, già delegato al servizio di consultazione delle FE da contribuente, non avrebbe potuto esprimere opzione per conto del contribuente stesso per quanto riguarda l'aspetto della consultazione laddove la delega fosse stata conferita prima del 21 dicembre 2018.

E' infatti in quest'ultima data che era intervenuta la rivisitazione – sulla carta - dell'intero impianto della piattaforma Fatture e Corrispettivi, al fine di rispondere alle osservazioni mosse dal Garante della Privacy. In buona sostanza, anche a seguito delle rimostranze mosse da contribuenti ed associazioni di categoria, il Garante aveva ravvisato che la memorizzazione di tutte le fatture elettroniche, nella loro interezza, e quindi dettagli di righe inclusi, costituiva un trattamento dati che esuberava le finalità per le quali i dati stessi erano raccolti, ovvero l'esercizio delle verifiche fiscali.

Posto che il “problema” era emerso in data 21 dicembre 2018, le deleghe conferite prima di tale data non autorizzavano – e tutt'ora non autorizzano – l'intermediario ad esprimere una scelta in tal senso per conto del contribuente. **E' quindi necessario rifare tutte le deleghe conferite prima di tale data, laddove il contribuente intenda esprimere adesione al servizio**

di consultazione tramite intermediario.

I nuovi termini per adesione e consultazione

In conclusione, le indicazioni del Garante resteranno ancora sulla carta soltanto per alcuni mesi, visto che tutto slitta in avanti, sia per i contribuenti che per l’Agenzia.

Infatti, Il nuovo Prowedimento prevede che l’accordo di servizio per la consultazione delle FE sarà disponibile, come si è detto, a partire dal 1 luglio 2019 e non, come previsto, dal 31 maggio. La sottoscrizione dell’accordo di servizio sarà esprimibile fino al 31 ottobre 2019.

Il Prowedimento stesso, inoltre, concede più tempo anche all’Agenzia per la “pulizia” degli archivi, laddove il contribuente non sottoscrivesse l’accordo di consultazione.

Infatti, il Prowedimento 30 maggio 2019 prevede che i files XML, il cui contenuto deve essere cancellato in mancanza di adesione del contribuente al servizio di consultazione, dovranno essere “ripuliti” entro 60 **giorni dal termine del periodo** concesso per l’adesione al servizio, e non entro 30 giorni come precedentemente stabilito.

In sostanza, sino al 30 dicembre 2019 tutti i dettagli delle fatture elettroniche potrebbero essere visibili, anche per coloro che non aderiranno alla consultazione, e tali comunque resteranno laddove anche solo una delle due parti interessate esprima la scelta di consultazione.

I contribuenti dovranno esprimere la loro scelta, ribadiamo, a partire dal 1 luglio 2019 e sino al 31 ottobre 2019. In mancanza di adesione saranno conservati e quindi risulteranno consultabili solo i dati rilevanti (gli stessi del “vecchio” spesometro), mentre le righe di dettaglio delle fatture saranno cancellate, anche con riferimento a tutte le fatture precedentemente emesse o ricevute. Di conseguenza, sempre in caso di mancata adesione, anche il download del file XML sarà inibito.



© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata

© Informati srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.

Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - ITALY

P.IVA 03426730796

E-mail: info@fiscal-focus.it